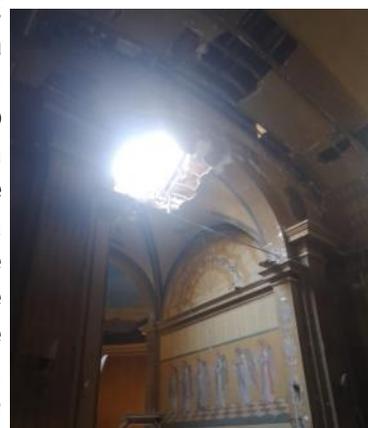




## LA FABBRICA DELLA CHIESA TRA MILLE OSTACOLI: SI DOVEVA RICOSTRUIRE DA GENNAIO



*Cisa progetada, cisa sfortunada? E ocupada dai clomb!* Il 10 Gennaio era annunciata la ricostruzione per San Martino. Nel numero 193 di febbraio marzo la notizia che la Diocesi era scesa allo scoperto, annunciando che entro la primavera 2024 era prevista l'inaugurazione dell'immobile, perché serviva un anno per i lavori. Il 20 aprile scorso l'Ufficio Patrimonio Immobiliare della Diocesi (di Carpi faceva sapere, tramite L'Indicatore Mirandolese che a



*breve sarà avviato anche il cantiere della chiesa di San Martino Spino nella omonima frazione di Mirandola (RUP arch. Isabella Colarusso). Abbiamo inseguito il nome dell'architetto, che gentilmente ci ha risposto il 1.o giugno. Cantiere imminente. Ha fatto in tempo ad uscire il nostro bimensile numero 194. E anche il numero 195. Il 4 luglio Lo Spino ha ritelefonato alla responsabile, la quale ci ha precisato che prima dell'inizio dei lavori servirà una bella pulizia interna: la chiesa era alquanto degradata e il pavimento è coperto da guano di numerosi colombi* Il 14 luglio la porta della chiesa è stata aperta da un addetto ai lavori e dai tecnici. Siamo rimasti in attesa senza voler disturbare. Speriamo che non si tratti di una storia infinita. Alla ditta Pelliciarì Edilizia, contattata dalla Diocesi di Carpi alla ricerca di un'azienda locale, è stato affidato il lavoro di chiusura del buco nel tetto all'altezza dell'altare, mentre si bonificava il tempio. Lodi a Pelliciarì e speriamo bene... *Altre immagini della chiesa a pagina 23.*

## EVENTI DA NON DIMENTICARE

\*Il **10 agosto**, per la notte di San Lorenzo, organizzata dalle *Donne in Centro* e dal volontariato locale, si svolgerà la tradizionale "Cena in bianco". Di rigore l'abbigliamento bianco; portare la cena da condividere, niente posate di plastica. Premi per le *mise* e i tavoli più originali. \***1-2-3 e 4 settembre**. 54.a Sagra del Cocomero. Gastronomia al Palaeventi, spettacoli in Piazza Airone, 55.a Mostra di Pittura e scultura nelle scuole, Luna park, mostre in canonica e nell'atrio delle scuole, lanci piro-musicali il 4, a mezzanotte, ecc.\***30 settembre**, ore 16, al Barchessone Vecchio: "Oz, oltre l'arcobaleno", Spettacolo per famiglie con la Compagnia Teatro delle zucche.





## REDAZIONE E COLLABORATORI

### Redazione:

Sergio Poletti, Laura Soriani, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

### Collaboratori per questo numero:

Roberto Traldi, Simonetta Barduzzi, i genitori degli sposi, Matteo Gavioli, gli educatori del centro estivo, i catechisti, Il Circolo Politeama, l'associazione Sagra del Cocomero, CEAS La Raganella, Elena Gavioli e nonno Silvano.

### Per la distribuzione si

ringrazia: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari, Sergio Greco e Andrea Cerchi.



## INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), [redazione.lospino@gmail.com](mailto:redazione.lospino@gmail.com)

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: [redazione.lospino@gmail.com](mailto:redazione.lospino@gmail.com).

La diffusione di questa edizione è di 780 copie.

Questo numero è stato chiuso il 05/08/2023.

Anno XXXIII n. 196 Agosto-Settembre 2023.

**Il prossimo numero uscirà ad inizio Ottobre 2023; fateci pervenire il vostro materiale entro il 15 Settembre 2023.**



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

**Sghedoni Uber e Manfredini Daniela, Dall'Olio Silvano, Zaniboni Andrea, Alberi Raffaella, Dall'Olio Silva e Casari Mauro, Isarò Cristina e Isarò Preti Vilbene, Campagnoli Ilva e Borghi Sofia, Reggiani Vilma, Neri Mario Romano, Borsari Laura, Pecorari Mirella, De Pietri Teresa, Pecorari Gianni, Gandolfi Antonietta, Fabbri Marta e Vacchi Luigi, Tioli Adriano, Poppi Marisa, Neri Serena, Castaldini Francesco, Campagnoli Adriano, famiglia Bighinatti e Guicciardi, famiglia Setti e Ganzerli, Grazian Isa, foto Realino.**

*Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299.*

## DOVE SIAMO OGGI

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: [redazione.lospino@gmail.com](mailto:redazione.lospino@gmail.com).

## NOTA BENE

\*L'articolo 'Le disastrose alluvioni nel territorio Mirandolese' su lo scorso numero de Lo Spino, è a firma di Sergio poletti

\*Sono arrivate le chiavette dello spettacolo "San Martino in teatro 2023" si possono prenotare e ritirare dalla tabaccheria Daniela al costo di 10 euro. Ringraziamo la tabaccheria Daniela per la sua disponibilità e per il suo aiuto nella diffusione della tradizione sanmartinese.

## BEN FATTO

Si chiama Babilonia, ma c'è anche chi mette ordine. Casa pitturata, casa ricordata. L'ex abitazione di Gi-no Pecorari ora restaurata è di Silvia Negrescu e Claudio. Anche il Comune ha preparato due appartamenti nuovi, da assegnare.



Altra ristrutturazione, questa volta in via Valli, l'ex casa di Odino Veratti, ora abitata da Marika Pellicciari, Salvatore Cascone e la loro bimba Maya.



## L'UMARELL L'HA DIT

\*A gh'è un bel bus  
daventi al la Doteco:  
se venite a vederlo meco  
atenti ca nav rumpidi al mus!  
\*Agh sarev da taiar l'erba  
daventi al gueran, intorna a la Mazeta.  
Si no l'è tutta merda:



erba seca, pulga, simza e cavaleta...

Minga butar la cica dla sigareta!

\*La situasion dl'incros,

la resta la nostra cros...

\*l'ha fatt un bel lavor al simiteri:



il posto per le ceneri...

Se un bell quell avli far,

fav cremar!



\*As va propria mal

In dal pedonal.

Tgniv in ment

ad far al testament.

\*Col pevar e la ricotta

'i' ha giusta la strada rotta

Daventi a la Cà Cumunale.

Al cines al dis: - Asfalto che fa cagale!

\*Quent semia a San Martin?

Pochi, perché in fa minga putin.

Par incrementar la popolasion

agh avrev a lett un po' più ad distrasion...

E meno television...

\*Con stal cald as sem liquefatt:

om e doni i fa meno i so fatt.

\*A girava par strada a quarenta a l'ombra (ora).

Mi si son cotte le soole.

A me gnù un sciuspon.

Ho vist na roba maron...

-Ciò mi secca disse una merda al sole!

E assai mi duole,

non rimaner attaccata alle vostre soole...

## COLLABORAZIONE SANMARTINESE-COMUNE

Ecco il nuovo tosaerba/trattore per lo sfalcio del campo sportivo e delle aree verdi di San Martino. E' in azione in Piazza Airone. Un ringraziamento anche ai nuovi collaboratori della Sanmartinese per l'opera di volontariato svolta a favore del verde.



## ALBERTO BOLLINI

Da studente ISEF e animatore ginnico delle signorine e signore della palestra di San Martino Spino a CT campione d'Europa dell'Under 19 della nazionale di calcio

Il 16 luglio la nazionale di calcio dell'Under 19 è diventata campione d'Europa battendo in finale il Portogallo per 1 a 0. Tanta soddisfazione per gli atleti dell'Italia, che conquistarono il titolo l'ultima volta ben vent'anni fa, e per il commissario tecnico Alberto Bollini, una vecchia conoscenza della palestra delle scuole di San Martino Spino, dove agli inizi degli anni '80, di sera, allenava le signorine e signore del paese si tenevano...in forma.

Il ragazzo, gioviale, ma molto serio nel suo mestiere, veniva dal vicino Poggio Rusco, dove dal 1984 al 1988 diventò il mister delle giovanili. Come calciatore non ebbe molta fortuna tra i dilettanti. Nel 1988 fu il vice della Massese, dal 1991 il



vice delle giovanili del Crevalcore; dal 1996 al 1999 l'allenatore delle giovanili del Modena.

La sua fortuna fu il trasferimento a Roma, dove per 4 anni preparò e allenò un'ottima Primavera della Lazio. Tra i tanti passaggi successivi le squadre Primavera di Sampdoria, Fiorentina e Lazio. Vice della Lazio nel 2014 e dell'Atalanta nel campionato 2015-2016, allenatore l'anno stesso della Salernitana; tornò al Modena nel 2019; dal 2019 al 2022 allenatore dell'Under 19-20-21. Nel team della nazionale quest'anno, collabora con Mancini ed ha portato ad una vittoria storica l'Under 19. E' bravo perché sa scegliere gli schemi ed è anche un validissimo preparatore atletico. Ha svolto pure incarichi dirigenziali ed è stato commentatore televisivo

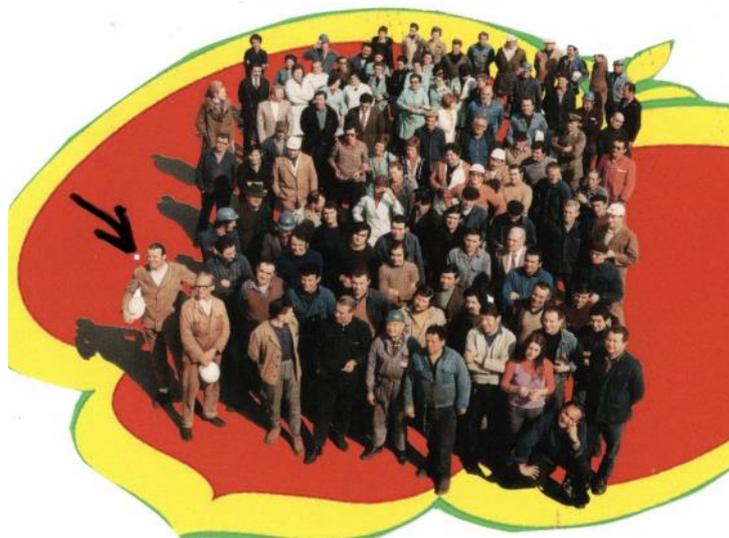
in 90 minuti per la serie B.

Poggio Rusco prevede per lui una grande festa. Sicuramente il c.t., che ha ora 57 anni, compiuti il 16 giugno, sarà promosso, e speriamo di vederlo ancora a San Martino Spino, magari per una bella *maccheronata* o per vedere qualche calciatore talentuoso del paese, che si ricorda di lui.

s.p.

## NONNO SILVANO ALLA DEL MONTE

Sulla Del Monte, purtroppo stabilimento chiuso, hanno parlato tanto in questi mesi: una mostra, un libro, un docufilm ne hanno ravvivato la memoria. Anche nonno Silvano Vergnani, il padre della Daniela c'era una volta a fare il capo-reparto. E' in questo folto gruppo, indicato dalla freccia...



## POESIA

### MALEDETA GALINA

Tut è sucess  
Parand su na galina  
Am gà vlù come temp  
Quasi mesa matina

Con tri pas ad corsa  
Daventi al pular  
Par pararla dentar  
A son andà a cascar

A son vulà via  
In un second  
A mè mancà la tera  
A mè mancà al mond

Am son catà  
Dastes par tera  
Come un suldà  
Cal casca in guera

La spala sinistra  
L'hà ciapà sotta  
L'ha fat un cioc  
Par mi la s'è rotta

Am son tirà su  
Digand n'eresia  
E col me dular  
Am son vultà indria

Ninsun a ma vist  
Che sudisfasion  
Ninsun a pul dir  
Che vec caion .

Am son ripres  
Con la vista anebiada  
Iva pers na lenta  
Che po' a l'ho catada

A distensa ad tri di  
A son andà dal dutor  
Con un nis in dal bras  
Su la spala al dular

l'è na picula crepa  
l'è su la snudadura  
la guaris daparlia

ma chissà quent la dura

la galina l'è fora  
la starnassa e sgambetta  
ma la prossima volta  
forse a drov la duppietta.

Traldi Roberto 10/05/2023

## 22 LUGLIO: FINIMONDO NELLA BASSA



Il 22 luglio, mentre San Martino è stato risparmiato, nella Bassa: da Mirandola a Finale, da Rivara a Quarantoli, da Novi a San Felice, a Concordia, ecc., si è scatenato un inferno di acqua, vento e grandine. D'ora in poi non si potrà

più dire 'chicchi' di grandine, ma 'palle' di grandine come quelle del tennis. I tetti, le tapparelle, hanno subito danni, i seminterrati pure. Pericolo per gli animali e gli... umani. State attenti: in casi simili servono... il casco o l'elmetto. Anche le imprese di costruzione d'ora in poi dovranno



adottare nuovi metodi di costruzione, le case automobilistiche, pure...Il cambiamento climatico preoccupa tutti e crea gravi danni all'economia...

## CLIMA - UNA MOSTRA SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO AL BARCHESSONE VECCHIO

Dal 9 settembre al 29 ottobre presso il Barchessone Vecchio sarà possibile visitare una mostra di estrema attualità sul tema del cambiamento climatico, ideata dall'Associazione FotoArt Castelvetro con la collaborazione del Museo Civico di Ecologia e Storia Naturale di Marano s/P, dal CNR e dall'Aeronautica Militare.

Le fotografie di Francesco De Marco e Giordano Cerè permetteranno ai visitatori di cogliere i numerosi effetti del cambiamento climatico sul nostro territorio costringendo i visitatori a una riflessione sul nostro presente e sulle scelte future.

La mostra verrà inaugurata sabato 9 settembre alle ore 16:30 e seguirà, sabato 23 settembre allo stesso orario, una conferenza con il prof. Alessandro Montemaggiore. Sarà poi possibile visitare la mostra tutti i sabati e le domeniche dalle 15:30 alle 19:30.

A tale iniziativa verrà abbinato un progetto didattico del CEAS La Raganella che permetterà alle scuole di visitare la mostra per comprendere l'impatto locale e gli scenari futuri legati al climate change.

Il 14 e 15 ottobre 2023, in contemporanea con la mostra "Clima", si terrà anche la 19.a mostra micologica a cura del Gruppo Micologico Naturalistico Cavezzese, per immergersi nell'atmosfera autunnale e scoprire l'affascinante mondo dei funghi.

Federica Collari  
Servizio CEAS "La Raganella"  
Promozione e Accoglienza Turistica  
Comune di Mirandola  
tel. 0535 29507



## CIAMLA TIMPESTA!



Ecco cosa può succedere ad una serra o ad un campo di angurie e meloni, con le "palle" di tempesta che cadranno sempre più spesso in questo secolo. Mettetevi il casco o un elmetto quando i nuvoloni neri si avvicinano! *Basta cla casca na volta al mes e as fà la granita par tutti i sanmartines!*



## AUGURI AGLI SPOSI



Roberto Soriani e Camilla Bolognesi hanno coronato il loro sogno d'amore, sposandosi il 9 giugno. Auguri a loro e tanti figli maschi...e femmine, gemelli, ecc. *Baghett: Cuma femia a far na prima a scula da chi a sia ann?!*

## PICO ANCHE A WASHINGTON



Anche la National Gallery of Art di Washington ha una medaglia con un ritratto di Giovanni Pico e sul retro Le tre Grazie. Abbiamo spiegato l'arcano in una precedente edizione. Niccolò Fiorentino eseguì le medaglie nell'ultimo quarto del XV secolo, con il metodo a cera persa, quando il filosofo (di profilo verso destra) era ancora vivo e gli originali sono uno al Louvre, a Parigi, e uno al gabinetto delle medaglie degli Uffizi di Firenze. Nell'Ottocento Oronzio Lelli le imitò e i suoi esemplari noti sono uno a Mirandola, Museo Civico, e altri tre a Londra, a Melbourne e, appunto, a Washington, questo ritenuto fior di conio, per nulla consumato. Perciò, quali le differenze sostanziali? Niccolò di Forzore Spinelli, detto Niccolò Fiorentino, eseguì un ritratto con un Pico più riccioluto, com'era in effetti, e migliori sono anche i rilievi della corazza che indossa Pico con l'angelo della pace. Poletti ha attribuito recentemente allo



Spinelli anche un'altra medaglia che raffigura il filosofo, ma senza la corazza, normalmente riconosciuta all'artista come "ritratto di un giovane uomo" o di "ignoto", di profilo rivolto verso sinistra, con i capelli più lunghi e il classico berretto nobile, nella realtà rosso, di lana di Prato.

*Poletti, laureato al Dams con una tesi sulla fortuna di Pico (e l'iconografia del personaggio) e la tesina preparatoria sulla medaglistica, sui veri volti della "Fenice degli Ingegneri", detto anche "la Pulce" per i frequenti viaggi del genio e sulla sua mania di passare da un libro all'altro, per riproporre i veri volti del genio, ebbe a confrontarsi con studiosi del calibro di Chastel, Gombrich, Pedretti, ecc.*

Nelle immagini:

- 1—Medaglia di Niccolò Fiorentino nella quale Poletti ha individuato Giovanni Pico
- 2—Medaglia degli esemplari di Mirandola, Londra, Melbourne e Washington, ottocenteschi
- 3—Medaglia originale di Niccolò Fiorentino del Louvre e del gabinetto delle medaglie di Firenze



*Nota Ansa e ufficio stampa del comune di Mirandola, elaborata dalla nostra redazione*

### L'ANGURIA?

**PIU' CHE UN FRUTTO AFRODISIACO, LO DICE LA A&M UNIVERSITA' DEL TEXAS.**

**GRATIS ALLA SAGRA DEL COCOMERO DI SAN MARTINO SPINO, DAL 1.o AL 4 settembre**

Dall' Università del Texas (precisamente dal ricercatore Bhimu Patil) viene ripetuto un annuncio scientifico che desta curiosità: - L'anguria è frutto sicuramente afrodisiaco. D'estate almeno una fetta a pasto. Sei fette di anguria al giorno accendono la libido e sarebbero meglio della pillola blu, e non danno gli effetti collaterali della medicina; anzi: rafforzano la difesa del cuore e dell'occhio. Lo studio è stato promosso dal Ministero dell'Agricoltura Americano.

Il frutto dell'estate era già noto come perfetto dissetante, come diuretico, per i suoi contenuti vitaminici (A, antiossidante, C, ecc.), per le basse calorie, il potassio (che toglie la stanchezza, quindi è ottimo per gli sportivi), il licopene (idrocarburo), gli zuccheri e i sali minerali. In pratica il 95% di acqua, il 5% tra zuccheri, licopene, arginina e citrullina (aminoacido che reagendo agli enzimi del corpo, dilata i vasi sanguigni). L'arginina aumenta i livelli di ossido nitrico, che è anche il principio attivo... del Viagra. La citrullina dà, dunque, una buona vasodilatazione, ma è solo lo 0,4% tutto il frutto. Ecco perchè la dose è di sei fette *pro die*, al bisogno: posologia, invero, assai strana. La citrullina, molecola dal nome buffo, consolatevi, è pure nelle bistecche, nei cetrioli e nelle noccioline.

La ricerca stessa ha mosso l'attenzione di Ted Wehner, urologo dell'università, e Penelope Perkins-Veazie (dietologa) che ha precisato, però, quanto segue: l'anguria non sostituisce la pillola blu quando ci sono disfunzioni sessuali troppo serie, però non ha nessuna controindicazione. La Perkins-Veazie dichiara che la citrullina si trova soprattutto nella scorza.

Ergo? Patil afferma che si può aumentare la citrullina nella polpa e diminuirla nella scorza. Ma in pratica il progetto costituisce ricerca e sperimentazione di difficile realizzazione...

Quindi, parlando di anguria, solo chi soffre di diabete e gli duole il pancino non può seguire l'ottima cura... estiva. Anguria in molte diete, per il basso numero di calorie. Meglio se accompagnata da esercizi fisici, nelle ore più fresche. Si sa. L'attività motoria fa sempre bene... L'anguria serve anche contro l'angina e la pressione alta. E non è vero che sia indigesta.

Inoltre, è risaputo, per prevenire e curare l'impotenza, come dice Andrea Strata, dell'Università di Par-

ma, frutta e verdura sono le migliori medicine, perchè contrastando la degenerazione dei vasi sanguigni non fanno venire l'arteriosclerosi.

Emmanuele Jannini, sessuologo dell'Università dell'Aquila, recentemente balzato alle cronache per aver fotografato il punto G delle donne, non crede nella completa risposta sessuale data dall'anguria, ma consiglia di mangiarne una fetta... prima di ogni rapporto...

Comunque i ricercatori della Texas A&M University non hanno dubbi. Pure la rivista Focus raccomanda il cocomero.

E dice bene Chiara Simonelli, psicologa dell'Università La Sapienza, di Roma: anguria poca o tanta, amando intensamente, fa rilasciare il testosterone. Bisogna imparare a passeggiare al chiaro di luna, a fare cenate a lume di candela in compagnia con buone fette di cocomero fresco (ma non ghiacciato) alla fine. L'erotismo è una questione che sta soprattutto nel cervello.

Lo scrivente deve aggiungere un'annotazione. Una volta, nella corte Reggiani, alla Baia di San Martino Spino (frazione dove da oltre mezzo secolo si tiene una Fiera del Cocomero, c'erano famiglie che avevano decine di bambini. I Reggiani erano ottimi cocomerai e portavano a casa angurie di tutte le misure. Delle migliori si conservavano i semi per l'anno dopo.

Non è che a colazione, pranzo e cena, imperando una certa ristrettezza economica si mangiassero tante fette e nascessero tanti bei pargoletti, buona parte dei quali concepiti in luglio e agosto? Si mangiava pure a lume di candela pane e anguria, tanta altra frutta, e al chiaro di luna. Passeggiate e bicicletate, niente automobili. Allegre brigate, arteriosclerosi e impotenza zero. Viva l'anguria, che per la fiera di San Martino Spino è anche gratis! C'è chi ne mangia anche dodici fette, se viene dalla città o dalla montagna, perché è gratis: i tagliatori fanno porzioni piccole, e si nota che qualcuno, per ragioni diuretiche e di minzione sia alla continua ricerca di un cespuglio, se non trova la toilette fissa o mobile...

Ricordiamo gli appuntamenti serali in Piazza Airone, il ristorante aperto nel Palaeventi, la mostra-concorso di pittura e scultura presso le scuole medie ed elementari di via Zanzur: con consegna delle opere il 1.o e il 2 settembre. Per pandemia i festeggiamenti sono stati rinviati a tempi migliori negli anni 2020 e 2021. Ma nel 2022 si sono ripresi. Speriamo che i tempi migliori si rendano conto che li stiamo ancora aspettando, soprattutto per i cambia-

menti climatici, che ci mettono a dura prova.

E ricordate: in farmacia non vendono la citrullina, vendono il Viagra e simili, con prescrizione medica. La citrullina che non ha bisogno di ricette: è nell'anguria, chiamata scientificamente *Citrullus vulgaris*, venduta a prezzi equi nei supermercati, anche se i rincari sono stati vistosi nel 2023, per via degli aumenti di tutte le materie prime necessarie per una coltivazione ottimizzata.

Gli antichi romani già chiamavano l'anguria *citrullus*. Da noi vissero dal II al IV secolo dopo Cristo e pare fossero anche buoni agricoltori, lasciando una numerosa discendenza.

Un'altra università americana ha testato l'effetto della citrullina sui ratti. A parità di cibo, quelli che bevono acqua al cocomero sono più agili e vivaci sessualmente, non ingrassano più di tanto e campano più a lungo.

Spremute di cocomero anche per gli umani? E' un'idea. Esistono pure chewing-gum a forma di cocomero. Le gomme hanno un sapore intenso e spesso sono presentate dipinte industrialmente con realismo, confettate con striature verde chiaro, nero e verde scuro. Noti i ghiaccioli all'anguria, che si possono preparare anche in casa con appositi stampi.

In commercio esistono saponette, shampoo, sapone e bagnoschiuma al cocomero, ma per ragioni cosmetiche e depurative della pelle e dei capelli. Ad ogni buon conto, meglio se per le scorpacciate di cocomero, frutto re dell'estate col melone, si chiede parere al medico, al dietista o al nutrizionista.

Un'altra ricerca pro anguria proviene dal *Fruit and Vegetable Improvement Center* (College Station, U.S.A.), sempre sull'aminoacido citrullina, ma non rivela la quantità minima che serve per migliorare la libido.

La Coldiretti italiana (che precisa che da noi si producono circa 4,5 milioni di quintali di anguria, su 11 mila ettari di terreno; il maggior produttore è l'Emilia Romagna e la metà del pro-



dotto viene dal Meridione, per il clima più favorevole), ovviamente, si è interessata alle due ricerche: promuove il prodotto soprattutto per l'aminoacido del cocomero che fa bene al cuore e al sistema immunitario.

L'USDA, Dipartimento di Stato Americano per l'Agricoltura, insiste sulle 6 fette. Molte diete consigliano il frutto per dimagrire. 16 sole calorie in 100 grammi di polpa! Il suo contenuto di sali minerali aiuta, perché tra loro ci sono anche magnesio, fosforo e potassio. Come dice la dottoressa Stefania Puglisi- aiuta ad eliminare gonfiori e combatte la ritenzione di liquidi; nello stesso tempo ci dà tono ed energia sufficienti per contrastare la tipica stanchezza estiva data dall'eccesso di caldo e dalla pressione bassa. I suoi carotenoidi, poi, migliorano l'abbronzatura, proteggendo il corpo dall'azione dei radicali liberi. Va bene, per questo, anche il melone. Aggiungiamo poi che il licopene è un antiossidante antitumorale e che è la sua luteina che fa bene agli occhi.

La notizia del rapporto Patil fu ripresa da "Affari Italiani", e vari quotidiani, oltre che da Coldiretti.

Nel gergo popolare si dice che *con il cocomero mangi, bevi e ti lavi la faccia*. In questo caso i morsi vanno dati in diretta sulla fetta grande.

Il frutto, è risaputo, è particolarmente gradito fresco quando fuori si registrano alte temperature. Fin troppo alte, anche da noi, perché ormai stiamo diventando un paese tropicale. Certi produttori sono costretti a cospargere sulla buccia del frutto, in campo aperto (quando il termometro segna il massimo calore estivo), una polvere refrattaria, innocua, che viene poi lavata via.

Sergio Poletti

Rivisitazione di Banksy



### SIAMO NATI PER CAMMINARE ED. 2023: CAMPIONI REGIONALI!

Dal CEAS La Raganella

**Si conclude il progetto di promozione degli spostamenti sostenibili casa-scuola**

**Siamo nati per camminare ed. 2023: campioni regionali!**

L'edizione 2023 dell'iniziativa regionale "Siamo Nati per Camminare" ha visto la partecipazione nel Comune di Mirandola di 1900 alunni. Un grande successo perchè per raggiungere buoni risultati in campo ambientale è necessario lo sforzo di tanti in direzione univoca. Quest'anno il progetto che invita gli alunni a spostarsi in maniera sostenibile per raggiungere la scuola (a piedi, con il piedibus, in bicicletta o con lo scuolabus) ha coinvolto infatti sia la Scuola Primaria che la Scuola Secondaria di 1° grado.

Sono tante le classi premiate in due differenti ambiti: il miglioramento ottenuto nelle settimane dell'iniziativa e la percentuale di spostamenti sostenibili.

#### **Il miglioramento ottenuto**

Per quanto riguarda il miglioramento ottenuto, quindi l'impegno dimostrato e l'azione messa in campo da parte delle famiglie, degli insegnanti e degli studenti, il CEAS "La Raganella" ha premiato a livello comunale le seguenti classi:

- cl. 3 nella scuola primaria di San Martino Spino che ha primeggiato su tutto il Comune grazie anche all'attivazione da parte delle famiglie di un piedibus che ha permesso a tutti gli alunni di raggiungere la scuola in modo sostenibile;



- cl. 5 nella scuola primaria Quarantoli (per il 2° anno consecutivo);
- cl. 3 nella scuola primaria di Mortizzuolo;
- cl. 1°E nella scuola primaria di Via Giolitti;
- cl. 4°E nella scuola primaria di Via Pietri;
- cl. 1°S nella scuola secondaria di 1° grado San Martino Spino;
- cl. 2°L nella scuola secondaria di 1° grado Mirandola (per il 2° anno consecutivo)

#### **La percentuale di spostamenti sostenibili**

Per quanto riguarda la percentuale di spostamenti sostenibili primeggiano invece a livello regionale nella categoria delle scuole secondaria di 1° grado le cl. 1S di San Martino Spino (prima classificata a livello regionale) e la classe 2F di Mirandola (seconda classificata a livello regionale)

Ancora una volta viene premiato l'impegno delle famiglie, degli insegnanti e degli alunni di San Martino Spino per l'impegno profuso per questa iniziativa, che li ha resi campioni regionali per spostamenti sostenibili.

A causa dell'emergenza legata all'alluvione, la premiazione regionale è posticipata a settembre 2023. In quest'occasione alle classi sarà riconosciuto il risultato ottenuto.

## INAUGURATO IL BARCHESSONE PORTOVECCHIO

Dal CEAS La Raganella

### **Nuova vita alle strutture delle valli mirandolesi**

Il recupero del Barchessone Portovecchio rientra nel progetto "Nuove prospettive di sviluppo sostenibile per il Progetto Valli".

Tale progetto ha l'obiettivo di implementare l'originario Progetto Valli del 1987 nell'ottica dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, promuovendo il valore della ZPS IT4040014 - Sito Valli Mirandolesi, supportando progetti di ricerca e formazione per la salvaguardia della biodiversità del territorio.

Il progetto si prefigge inoltre di rendere l'intera area dei Barchessoni di San Martino Spino un luogo dedito al turismo sostenibile grazie all'acquisizione degli edifici della Casa Arginone B&B e dei Barchessoni Barbieri e Portovecchio, rendendo le Valli un luogo sempre più fruibile per cittadini e turisti.

Nel 2022 il Comune ha affittato tali strutture dalla Cooperativa Agricola O. Focherini e già nello stesso

anno Casa Arginone B&B viene messa a disposizione per ricercatori dell'Università di Palermo e dell'Università di Milano, con l'obiettivo di studiare l'avifauna locale.

Il 10 giugno 2023 è stato inaugurato il Barchessone Portovecchio, rimasto inutilizzato negli ultimi decenni

### Cenni Storici

Nel 1883 lo Stato Italiano con Regio Decreto istituì, presso i terreni di Portovecchio di San Martino Spino di Mirandola, il «Quinto Deposito Allevamento Cavalli», affidato al Ministero della Guerra. I militari in quegli anni vennero in contatto con il fabbricato del Barchessone Vecchio (1824) e ne receperono l'estrema funzionalità per l'allevamento del cavallo ed il grande contenuto estetico, al punto da utilizzare la stessa struttura architettonica, anche se in maniera semplificata, per la realizzazione di altri edifici denominati «Barchessoni».

Per riscoprire l'antica funzione dei Barchessoni, la struttura del Barchessone Portovecchio è divenuta quindi sede di una collezione di strumenti della tradizione contadina, militare e dell'allevamento dei cavalli; tradizioni che hanno caratterizzato nei secoli l'area di San Martino Spino. La presenza della collezione contribuisce alla promozione dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 11 dell'Agenda 2030 dell'ONU con particolare riferimento al traguardo 11.4, "Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo".

Il Barchessone Portovecchio è poi visitabile dai cittadini in apposite giornate di apertura e visitabile dalle scolaresche del territorio, con l'obiettivo di mantenere viva la storia del luogo; una storia di grande ricerca veterinaria d'avanguardia, di moderna ingegneria gestionale e di architettura innovativa



La collezione raccoglie strumenti donati al Comune dalla Famiglia Francesco Neri, dai veterinari dott. Antonio Gelati e dott. Maurizio Ferraresi e dall'Ordine dei Medici veterinari di Modena.

La realizzazione del progetto "Nuove prospettive di sviluppo sostenibile per il Progetto Valli" e della collezione è a cura del Servizio di Promozione e accoglienza Turistica e CEAS La Raganella del Comune di Mirandola.



## SAN GEMINIANO: E SE FOSSE NATO A GAVELLO?



Il Santo Protettore di Modena è San G e m i n i a n o , considerato nativo di Cognento. I f e d e l i l o festeggiano il 31 gennaio perché in quel giorno morì, anziano, nel 397 e il suo corpo è bene in vista nel D u o m o d i Modena, con autentica papale di Pasquale II e di M a t i l d e d i

Canossa e prima tumulazione e ricognizione del 1106. Seconda il 17 luglio 1184, di papa Lucio III; rilievi di Agostino di Antonio di Duccio (1418 ca-1481 post). Ultima ricognizione sulle ossa nel 1955. Ma sue reliquie spuntano anche a Venezia Pontremoli, a San Gimignano ed è ben noto che i suoi natali furono rivendicati pure dagli abitanti di Gavello, perché alla Cuppina (sul Dosso, località Tre Gobbi, frazione Gavello di Mirandola), prima ancora che sorgesse la cattedrale romanica di Modena (1099), c'era una chiesetta proprio dedicata al Santo, già nel Mille (documenti dal 1038). I resti della chiesa furono trovati sotterrati nell'attuale proprietà Solera. Tempio minuto, forse a una sola campata, travature in legno secondo uno stile romanico primitivo, ma con dodici colonne marmoree bianche con capitelli, nei pressi dell'altare. Il sito oggi dà sul canale Gavello; la casa che lo includeva è stata abbattuta per il terremoto del 2012.

Troppe leggende su questa figura di vescovo, che combatté l'eresia ariana, ma che alla sua nomina tanto si impressionò a tal punto da tentare una fuga nel bosco e troppe *fake news* sono state scritte da biografi che lo danno tutto modenese e autori di pochi miracoli, alcuni dei quali, in effetti, non avvennero mai.

Vedi la storia che il Santo, mandando nebbia, avrebbe confuso la strada ad Attila, che proseguì altrove.

La strada per Modena era una sola ed Attila non



avrebbe potuto sbagliarla, ma sia chiara la faccenda: Attila era in Italia con gli Unni nel 452, Geminiano morì nel 397, a circa 85 anni. Il barbaro non passò mai da Modena, allora centro povero, malsano e paludoso! Fu fermato invece a Governolo mantovano, sul Po, da Papa Leone, dalla fame, dalle malattie dei suoi soldati e dalla peste.

Stesse fake news adottate a San Gimignano, in Toscana, sempre a proposito degli Unni.

Le "Vite" su San Geminiano (di famiglia romana, come afferma Sorrentino?) sono inoltre in netta contraddizione, l'un l'altra, perché riferite più che altro ad un... mito, a varie leggende. Un abate di Nonantola, poi il Varesani (*Meditazioni sopra la vita di San Geminiano vescovo e protettore di Modena* e, nel 1581, *Sancti Geminiani episcopi Mutinensis Vita*, in cui si legge: *...Mutinensis vico-Gabellum appellabant extitis oriundis*: "...nel villaggio di Gavello sei nato..."), lo Spinelli, nel 1906 (cfr. *La Festa- la Fiera-La Fonte di San Geminiano*, recensito dall' *Indicatore Mirandolese* numero 4); Gaspare Silingardi (1593-1607), *Vite latine dei vescovi*, optano dunque per i natali a Gavello (nel 331?); don Antonio Bellini, storico, in *La Cittadella* n.o 6, del febbraio 1953, ha scritto un pezzo intitolato: *Gavello patria di San Geminiano*.

E vi diciamo il perché della scelta di Gavello. Perché il religioso che combatteva le eresie, in particolare l'eresia ariana e il diavolo, un giorno, essendo un

esorcista famoso, fu chiamato a compiere un lungo viaggio con meta Costantinopoli, per raggiungere la famiglia di Flavio Claudio Gioviano (331-364, imperatore romano dal giugno 363 per soli otto mesi), disposto a tutto per far guarire la figlia, schizzata e indiavolata quanto non mai, e che Geminiano risanò o calmò totalmente (vedi la formella in Duomo, a Modena), ricevendo doni magnifici. Guarigione che in documenti d'epoca parlano chiaro: - *lo, imperatore Gioviano, in segno di cristiano ringraziamento, ti dono le terre dove sei nato, da Gabellum a Solara, ecc. ecc.*

Il Tiraboschi, ben documentato sempre, era affascinato dalla tesi di un San Geminiano mirandolese... Egli, come il Ricci, sapeva della donazione di Gavello, da parte di re Rachis, re dei Longobardi, alla diocesi di Modena. Donazione confermata da un documento del IX secolo di Ludovico Pio, il quale fa riferimento al castello del villaggio e agli allevamenti ittici: *Gabellum Castrum, cum suis piscaris, quod ab antiquo tempore Massa Sancti Geminiani super quibus est praeceptum Rachisii Regis ostensum; similiter et Desiderii...*

Il più importante diploma, dopo quello di Gioviano e il sopra detto, che fa riferimento a San Geminiano, è dell'anno 822.

Per la cronaca aggiungiamo: Gioviano, l'imperatore, è sepolto a Costantinopoli. Il suo predecessore fu Giuliano, il successore Valentiniano I.

Geminiano fu oggetto di culto per merito del successore Teodulo che gli fornì la tomba prima, con cappella. Qual'era?

-A Mutina, scrisse il Santo Ambrogio, ci sono solo "cadaveri di città".

Meglio Cittanova, dove il suo popolo si era trasferito, meglio Gavello?

Leggiamo pure in una memoria del 3 gennaio 1824 che descrivendo scavi alla Cuppina, *Giovanni Pozzetti, lavorando alle radici di un grosso olmo, trovò un archetto di mattoni, con pietre grandi due once, larghe sei once e lunghe un braccio g a g l i a r d o : emersero ossa ordinate: la testa*



*con denti naturali e tutto lo scheletro. Testimoni: Ignazio Greco, Giacomo Bocchi e il prete.*

*Questo episodio attirò molta gente nell'ex luogo di culto, destando v i v i s s i m a impressione per parecchi giorni e vi fu chi credette di*

*aver scoperto la vera tomba di un Santo, racchiusa in specie di manubriati. (cfr. S.Poletti: Ottocento e Novecento, grafiche Redolfi).*

Alla Diocesi di Carpi l'idea di un San Geminiano gavellese è sempre piaciuta, tanto che la Santa sede concesse un'ufficiatura liturgica speciale in onore del medesimo, e questa durò fino al 1952.

Sergio Poletti

Nelle immagini:

- 1) San Geminiano
- 2) San Geminiano guarisce la figlia dell'imperatore Gioviano (formella del Duomo di Modena)
- 3) Attila
- 4) Moneta dell'imperatore

## LUTTI



\* L'8 maggio è deceduto Carlo Poltronieri (Frin) di 84 anni nato a San Martino Spino a cui era rimast molto legato. Abitava ad Alagna Valsesia. Era l'ultimo dei 7 fratelli Poltronieri.

\*Il 10 luglio è scomparsa Lea Maretti, vedova Bergamini. Aveva 87 anni.



## DICONO DI NOI

L'I

18

N° 12 - GIUGNO 2023

# I tanti misteri del Cuculo: un progetto di ricerca nelle valli Mirandolesi prova a scoprirli

Il cuculo è una delle molte specie di uccelli migratori che trascorrono il periodo riproduttivo nelle valli mirandolesi. Mentre gli altri uccelli, però, si adoperano sin da subito per la costruzione di un nido, il cuculo non sembra curarsene, e si mette invece in cerca di nidi altrui. Questo perché il cuculo è una delle poche specie che, invece di costruire un proprio nido, depone le uova in nidi di altre specie. Così facendo, non dovrà occuparsi della cura dei propri piccoli, che verranno allevati da altri uccelli, ignari della presenza di un uovo estraneo all'interno del loro nido. Questa bizzarra strategia riproduttiva fa guadagnare al cuculo il titolo di "parassita di cova".

Oltre che dai lavori di costruzione del nido, il periodo riproduttivo negli uccelli è caratterizzato anche da canti, danze e da tutta una serie di altri comportamenti associati alla selezione di un partner per la riproduzione. Spesso gli animali scelgono il proprio partner proprio

per l'aiuto che questo può dare nel costruire il nido e nell'allevare poi la prole. E il cuculo? niente nido da costruire, né problemi con l'allevamento della prole, ma i canti di certo non mancano.

Non è raro infatti ascoltare il famosissimo "cu-coo" passeggiando per le valli. A cosa servono allora questi canti? e a cosa servono le particolari pose assunte dai maschi ai posatoi, che i più attenti non faticeranno a notare? Si tratta di segnali rivolti ad altri maschi o servono a comunicare con le femmine? e soprattutto, che tipo di informazioni trasmettono?

Rispondere a questi quesiti è l'obiettivo di un progetto di ricerca diretto dalla professoressa Daniela Campobello (Università di Palermo), in collaborazione con il professore Matteo Dal Zotto (Università di Modena e Reggio Emilia) con il supporto della Stazione Ornitologica Modenese (SOM il Pettazzurro). Coordinati dal Dr. Simone Ciaralli, gli

studenti Roberta Altomare e Matteo Macchioni hanno raccolto dati sul comportamento dei cuculi nelle valli, per tentare di svelare i misteri sul loro sistema di comunicazione. I

risultati aiuteranno inoltre a fornire informazioni sulla nidificazione di altre specie nella zona, contribuendo al monitoraggio e alla salvaguardia della biodiversità locale.



L'I

14

N° 13 - LUGLIO 2023

# Tanta passione e coraggio: Barbara Franciosi, 25 anni, inaugura a S. Martino Spino il suo centro estetico

Tanta passione e il coraggio in tempi non facili, come quelli attuali. Barbara Franciosi, classe '98, dopo un trascorso da dipendente ha inaugurato sabato 1 luglio il suo negozio di estetista a San Martino Spino, in via Valli 602. "Dopo il diploma conseguito alla Scuola Estetica di Mantova - racconta - ho sempre lavorato come dipendente in centri estetici della Bassa modenese, poi ho deciso di aprire una attività tutta mia, e sono davvero entusiasta". Sabato alle 10.30, si è tenuto il momento tanto atteso, con tanto di benedizione

dei locali del parroco Don Germain. "Al momento lavoro sola, senza alcun aiuto, poi si vedrà. Se le cose andranno nel verso giusto, come mi auguro, potrò avere necessità di una collaboratrice". Nella frazione di San Martino Spino esiste già un centro estetico, ma tra i due non ci sarà alcuna forma di concorrenza, solo piena collaborazione. "Prima di dare forma al progetto - spiega Barbara - ho parlato con la collega, perché mi pareva davvero scortese aprire una attività che potesse nuocere ad un'altra già in essere. Mi sono messa nei suoi

panni, come bisognerebbe sempre fare, e grazie a Dio che non ci sono stati ostacoli: siamo specializzate in trattamenti diversi. Io, in particolare, nella laminazione ciglia, unghie e trattamenti del viso, lei nei massaggi corpo e quindi siamo già in perfetta sintonia. Due specializzazioni differenti seppur inseriti nello stesso filone estetico".

Dopo il diploma, Barbara ha iniziato alcune esperienze lavorative, in particolare a Mirandola, "Ma tanta è la passione che desideravo avere una cosa tutta mia e sono davvero molto felice". Al



momento, non osserverà il giorno di chiusura standard per centri estetici e parrucchieri, il lunedì, ma lavorerà tutta la settimana.

**IL CUCULO**

Il cuculo è un raro strano uccello. La femmina non ha il minimo istinto materno. Depone in altri nidi, il chè fa sì che anche piccoli volatili debbano farsi un mazzo tanto adottando inconsapevolmente la prole, perchè non sanno contare. A San Martino studiano il fenomeno. Sentiamo cosa dice L'Indicatore... (Vedi pagina precedente)

**NUOVO CENTRO DI ESTETICA**

Ha aperto, al posto dell'Orma, in via Valli 602, a San Martino Spino, il centro estetico di Barbara Franciosi. Così ha commentato L'Indicatore Mirandolese n. 14 del mese di luglio. (Idem)

**LA MADONNA DEL TERREMOTO**

Questa la Madonna del Terremoto, a ricordo dell'architetto che tanto ha fatto per i nostri barchessoni, Fabio Reggiani. voluta dagli amici e realizzata dalla scultrice Antonella Castelli. L'opera è stata collocata presso l'Arkiarkivio del Barchessone Vecchio.



**CALCIO 2.a CATEGORIA**

La Gazzetta di Modena del 24 luglio ha presentato la Sanmartinese che parteciperà al campionato di calcio di 2.a categoria nel 2023-24. Cambiati l'allenatore con il ritorno di Pignatti e nuovi acquisti nella formazione. Obiettivo. quello di sempre: un'annata di salvezza, briosa, che valorizza i giovani,

e qualche grande soddisfazione, come nella scorsa stagione nella quale i gialloblu si sono classificati al 6.o posto.

**S. Martino Spino: al Barchessone Vecchio la "Madonna del terremoto" dedicata all'architetto Reggiani**

L'opera in terracotta realizzata dall'artista ascolana Antonella Castelli è stata fortemente voluta dagli amici di "Fabio"

È stata collocata presso «Arkiarkivio - Fabio Reggiani Architetto», nel Barchessone Vecchio di San Martino Spino, la «Madonna del terremoto» una terracotta policroma voluta dai suoi più stretti amici proprio in memoria dell'amico. All'architetto Reggiani la Bassa Modenese deve tanto per il suo impegno umano e professionale che ha portato alla riscoperta e alla tutela delle Valli Mirandolesi. Dapprima con il "Progetto Valli" (1988), un innovativo e inedito studio multidisciplinare per quei tempi, che vide il coinvolgimento di tante associazioni culturali e ambientaliste locali, e poi con i progetti di recupero del Barchessone Vecchio, del Barchessone Barbieri e di Casa Arginone. Dopo il sisma del 2012

Fabio, come lo chiamavano gli amici, rinnovò il suo impegno nei progetti di ripristino dei due Barchessoni e di tanti altri edifici della Bassa. Con le sue idee di ampio respiro, per nulla autoreferenziali ma sempre rivolte al bene delle Comunità, Fabio era capace di aprire nuovi orizzonti di pensiero e nuove visioni su un futuro che si presentava problematico e incerto. L'idea di dedicargli un'opera d'arte è venuta ai suoi amici e collaboratori Valentina Baroncini e Paolo Campagnoli, ispirandosi alla mantovana "Chiesa della Madonna del Terremoto" edificata nel 1754 a ricordo della protezione data alla città in occasione del terremoto del 1693. La statua policroma collocata

presso il Barchessone Vecchio è stata realizzata dall'artista ascolana Antonella Castelli, anche lei amica di Fabio. **Antonella come ha conosciuto Fabio e che ricordo ha di lui come persona e come professionista?** "Conobbi Fabio alla fine degli anni Novanta grazie alla comune conoscenza con lo scultore Francesco Roviello, a cui Fabio era legato da una stravagante amicizia ed affinità. Da allora ci siamo sempre frequentati, ma il ricordo che ho di lui non so esprimerlo bene. Fabio era un uomo affascinante, colto, ironico, misterioso e generoso, con quel po' di follia che ce lo ha reso indimenticabile." **Come ha sviluppato l'idea della Madonna del terremoto e perchè un volto così "popolano" e lontano dalle classiche iconografie religiose?** "Sin da piccola amavo giocare con la terra argillosa che trovavo intorno alla mia casa, poi mi sono diplomata in Arte della Ceramica all'istituto d'Arte di Fermo. In seguito all'Accademia ho scelto un indirizzo diverso e sperimentato materiali diversi, ma per la realizzazione delle mie Sculture non riesco a pensare a nessun altro materiale tanto versatile, piacevole da modellare ed a una materia tanto viva." **L'uso della terracotta è già di per sé un forte legame materico con il suolo argilloso delle Valli. Cosa altro vuole comunicare la sua opera?** "Certamente l'imma-



gine iconografica resta il punto di partenza, ma in questo caso era necessario introdurre nuovi elementi significativi che - ho immaginato - Fabio avrebbe approvato. Nel modellato ho guardato gli scultori che amo: Arturo Martini, Marino Marini, ma anche Bistolfi nel monumento a G. Caducci a Bologna. Ho poi introdotto un elemento simbolico, il filo a piombo, strumento semplicissimo ed arcaico del costruire che posto in mano ad una Madonna o, se vogliamo, ad una Madre diventa emblema di una ricostruzione in armonia con la natura e con le più profonde esigenze del vivere umano. Temi particolarmente cari Fabio."



**Seconda categoria**  
**Un mercato rivoluzionario per la Sanmartinese che sarà guidata da Pignatti**  
San Martino Spino L'ambiziosa Sanmartinese (Seconda categoria) ha cambiato parecchio quest'anno a partire dall'allenatore che quest'anno sarà Gianmarco Pignatti, che dopo cinque anni ha lasciato il Riva-

**STAFF**  
Allenatore Gianmarco Pignatti (nuovo), viceall. Roberto Malagoli, collaboratore tecnico Alberto Marchetti, preparatore portieri Matteo Benatti.

**SQUADRA**  
**Portieri:** Davide Bonfatti ('90), Stefano Martinelli ('98), Andrea Paganelli ('95).  
**Difensori:** Giulio Barbieri ('99), Giacomo Fontana ('94), Filippo Cerchi ('02), Marco Marangoni ('97), Antonio Caterino ('86, Medolla), Luca Andreoli ('03, Medolla), Alessandro Zavatti ('00), Marco Bavieri ('95, Mirandolese).  
**Centrocampisti:** Simone Farinazzo ('05), Luca Calzolari ('97, Sermide), Mattia Zacchi ('03, Sermide), Daniele Rossi ('94, Poggese), Gaetano Caterino ('90, Medolla), Mattia Toselli ('00, inattivo), Pasquale Romano ('95, Mirandolese).  
**Attaccanti:** Amine Khalid ('02, estero), Manuel Peccini ('99, Poggese), Nicolò Ruoisi ('97, Mirandolese), Andrea Donato ('95, Solarese), Simone Negrelli ('97), Luca Tommasini ('03, Medolla).

## ESTATE IN FRAZIONE



Il comune di Mirandola per il terzo anno consecutivo ha organizzato la manifestazione "estate in frazione" in collaborazione con la scuola di musica "Carlo e Guglielmo Andreoli". Per San Martino Spino la serata si è svolta il 26 giu-

gno in piazza Airone con il coro Musike.

Il coro Musike ha regalato a tutti i sanmartinesi 2 ore di musica e canzoni che hanno intrattenuto il pubblico sia in piazza che sul proprio divano in casa (molti hanno ascoltato il concerto da casa grazie alla buona acustica che offre la nostra piazza). Ringraziamo il vicesindaco Letizia Budri per aver aperto la serata con i saluti dell'amministrazione.



Un grande ringraziamento lo dobbiamo fare a tutti i volontari che in questa sera si sono adoperati all'allestimento della piazza e hanno curato la parte della somministrazione con gnocchi fritti e crêpes.

Simonetta Barduzzi



## L'ORATORIO ESTIVO

A cura degli educatori

Sette sono state le settimane che hanno movimentato l'oratorio estivo, da inizio giugno a fine luglio, sette settimane di divertimento e crescita sia per i bambini sia per gli educatori. All'interno dell'oratorio si sono svolte molte attività, tra le quali spiccano le gite in piscina, ai Barchessoni, a fattorie didattiche e a Movieland, senza dimenticare i vari laboratori gestiti da esperti sammartinesi: Simonetta Barduzzi ci ha parlato di musica, Loredano di insetti e così via. Ogni pomeriggio sono stati svolti i compiti delle vacanze, i bambini si sono cimentati inoltre in danze, canti e commedie che hanno mostrato al pubblico il 28 luglio, per la chiusura dell'oratorio estivo. Sebbe-



ne siano state molte le attività svolte, la formazione maggiore nasce dal contatto diretto con fanciulli e ragazzi del paese, che donando il proprio tempo acquisiscono i vari bambini, insegnando prima di tutto il valore fondamentale dello stare insieme. Lo stare insieme di bambini e ragazzi è sintomo infatti di rispetto reciproco, di ascolto e di sincero dialogo fra le parti: se un giovane educatore infatti riceve rispetto da un bimbo, allora lui stesso capirà il giusto modo di porsi davanti a qualsiasi individuo; se un bambino impara ad ascoltare i ragazzi anche poco più grandi di loro, allora interiorizza non tanto l'obbedienza nei confronti di una autorità, ma il rispetto verso chi dona il proprio tempo per la propria felicità. Se ragazzi e fanciulli non avessero dialogo, allora mancherebbero le basi di tutte le condizioni poste in precedenza. I momenti più belli vissuti in oratorio non sono infatti relativi alle attività, ma con chi queste attività sono state svolte.

Il progetto dell'oratorio estivo non è ristretto alle sole sette settimane dove i bambini vengono tutti i giorni a fare giochi e compiti, ma copre tutto l'anno, attraverso le varie attività che gli stessi ragazzi propongono: si passa infatti dal doposcuola a recite varie, a feste come quella nel giorno dei Santi o per San Valentino. Dunque anche quest'anno l'oratorio estivo ha accolto nuovi bambini, formato nuovi educatori, e creato e portato avanti legami, in un ciclo che si spera non termini mai.



### SPETTACOLO IN TEATRO

Il 9 giugno si è tenuto presso il teatro Politeama uno spettacolo organizzato da diversi ragazzi e a scopo di beneficenza. Molti sono stati i ragazzi e i bambini coinvolti, tutti motivati dalla Giornata Mondiale della Gioventù. Lo spettacolo è stato infatti organizzato con il chiaro obiettivo di raccogliere fondi, in modo tale da abbassare le alte quote di partecipazione richieste per poter partire in GMG. La meta dell'evento di quest'anno è infatti Lisbona.

Questa raccolta fondi ha però radunato non solo i diretti interessati, cioè coloro che visiteranno la capitale del Portogallo, ma anche tanti ragazzi, fanciulli e bambini, che con spirito di comunità hanno deciso di donare il proprio tempo, in modo tale da rendere ancor più speciale lo spettacolo realizzato. I bambini dell'asilo, diretti da Simonetta e Katia Barduzzi, hanno contribuito con diversi balletti, i più piccoli con una danza ispirata al re leone, i più grandi una squisita coreografia della canzone "Tropicana". Ma non sono stati gli unici a contribuire. Tantissimi ragazzi di San Martino hanno deciso di mettersi in gioco recitando, preparando sketch e intermezzi comici, donando non solo le ore dello spettacolo, ma anche moltissimo altro tempo, impiegato appunto durante le prove, svoltesi lungo

tutto il mese di maggio. È stato entusiasmante vedere questi ragazzi cimentarsi in scenette comiche innovative e riprendere anche sketch già collaudati da artisti comici di anni passati. È doveroso ringraziare il circolo Politeama, senza il quale non si sarebbe svolto lo spettacolo, e soprattutto il fondamentale aiuto dei volontari del circolo, che hanno aiutato i ragazzi a migliorare nelle proprie doti da attori, e anche quei volontari che si sono resi disponibili a gestire il bar del teatro lungo tutta la serata. Questo spettacolo è stata l'ennesima dimostrazione della coesione della comunità, che a fronte dei problemi di alcuni, si è stretta in modo da risolvere in molti i grattacapi di pochi.

Gli organizzatori

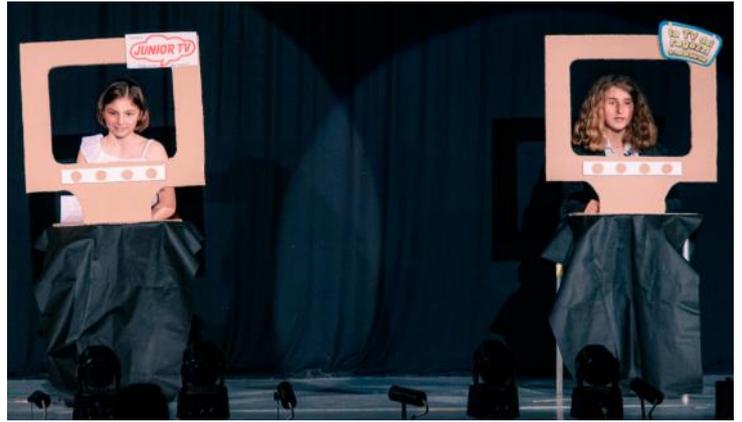
#### IL TEATRO DEI RAGAZZI

Lo scopo dello spettacolo era la raccolta di fondi per abbattere i costi per la partecipazione di alcuni ragazzi alla GMG (giornate mondiali della gioventù) in Portogallo da fine di luglio ai primi di agosto. Lo spettacolo ha ottenuto uno strepitoso successo di talenti partecipanti, con tanto pubblico. È stato un enorme piacere vedere l'impegno che ogni bambino e ogni ragazzo ha messo per far sì che lo spettacolo divertisse. Ragazzi complimenti.

Il Circolo Politeama







## NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

A cura dei catechisti

Domenica 16 aprile nella "spiaggia verde", nome dato al giardino dietro la canonica, è stato celebrato il sacramento della prima riconciliazione. Nel pomeriggio i bambini Diana, Ginevra Maria, Martina, Nicolò, Pietro e Sofia, sono stati accompagnati dai catechisti Matteo, Erica e Giuseppina nel loro primo passo del percorso catechistico. Un sacramento fondamentale, per qualsiasi età, perché insegna che siamo tutti peccatori, ma allo stesso tempo anche figli meritevoli dell'amore più grande, quello del Padre.



Domenica 23 aprile le ragazze Sofia, Sara e Giulia sono giunte alla fine del loro percorso catechistico con il sacramento della confermazione. Guidate dai catechisti Donatella, Giada e Filippo, durante questi anni hanno intrapreso un percorso di vita cristiana



che le ha portate a crescere nella comunità e nella fede. Crescita testimoniata dalle lettere scritte da loro al nostro vescovo Mons. Castellucci, che ha presieduto la celebrazione a Santa Marta.

Infine domenica 30 aprile i bambini Aurora, Emma, Mia e Kevin hanno ricevuto il sacramento della prima comunione nella spiaggia verde nella Santa Messa. Guidati dai catechisti Giulia, Alessia e Gabriele, i bambini si sono preparati a ricevere il corpo di Cristo, "vero cibo", che unisce tutti noi fratelli e sorelle in Cristo.



Un ringraziamento particolare va a tutte le persone che si sono adoperate in quest'anno catechistico, a tutti i genitori che hanno deciso di affidare i propri figli e la loro fede alla parrocchia, e a Don Germain che ha sempre assecondato le richieste dei catechisti, si è sempre messo a disposizione e non ha mai smesso di adoperarsi per la crescita della fede, sia dei bambini che degli stessi catechisti.



### RUBRICA LEGALE

*La nostra avvocatessa Gavioli collabora con Lo Spino. Se avete quesiti da porle, scrivetecei. Essi possono avere rilevanza penale, civile o tributaria. Garantiamo l'anonimato, ma dovete firmare le lettere per correttezza.*

#### RISARCIMENTO E TUTELE PER CANCELLAZIONE DEL VOLO AEREO

##### Che cosa si intende per cancellazione del volo aereo?

La cancellazione del volo si verifica quando non viene effettuato il volo originariamente previsto dalla compagnia aerea.

A tutelarci, in questi casi, è il Regolamento Europeo 261/2004 a condizione che:

Il volo sia in partenza da un aeroporto comunitario;

Il volo decolli da un aeroporto non collocato in Unione Europea, con destinazione in un aeroporto comunitario ma soltanto qualora la compagnia aerea sia comunitaria.

In poche parole il Regolamento Europeo non si applica ai voli in partenza da un Paese non collocato nell'Unione Europea operati da compagnie aeree non comunitarie. In questo caso, infatti, le tutele sono quelle previste sia dalla legislazione locale che dal contratto di trasporto della compagnia aerea con la quale si vola.

##### Come non perdere il diritto al risarcimento?

Per avere diritto alla tutela prevista dal Regolamento Europeo è necessario essere in possesso della carta d'imbarco (o biglietto aereo), il codice di prenotazione, la carta di credito con la quale è stato effettuato il pagamento del volo, la prenotazione deve essere stata confermata ed inoltre il check-in deve essere svolto nei modi e secondo i tempi indicati dalla compagnia aerea, in ogni caso è necessario non presentarsi al banco del check-in più tardi di 45 minuti antecedenti alla partenza del volo.

##### Quali sono i diritti del passeggero in caso di cancellazione del volo?

Come stabilito dal Regola-



mento Europeo il passeggero a diritto a scegliere tra tre opzioni in caso di cancellazione del volo:

Rimborso del prezzo del biglietto;

Imbarco su un volo alternativo il prima possibile;

Imbarco su un volo alternativo in una data successiva.

Inoltre si ha anche diritto a pasti e bevande in relazione alla durata dell'attesa nonché alla sistemazione in un hotel ma anche al trasferimento dall'aeroporto al luogo di sistemazione e viceversa. Inoltre la compagnia aerea deve anche fornire agli utenti la possibilità di effettuare chiamate, effettuare messaggi telefax, fax o posta elettronica.

##### Quando si ha anche il diritto al risarcimento del danno?

I passeggeri hanno diritto al risarcimento del danno solamente se vengono informati all'ultimo minuto della cancellazione del volo, cioè meno di due settimane antecedenti la data del volo stesso.

In questo caso la misura del risarcimento dovuto viene calcolata sulla base della tratta aerea, comunitaria o extracomunitaria, ed in base alla distanza: il risarcimento dovuto ammonta ad Euro 250,00 per le tratte pari od inferiori a 1.500 km; ad Euro 400,00 per le tratte intracomunitarie superiori a 1.500 km e fino a 3.500 km; ad Euro 600,00 per tutte le altre tratte.

Se si accetta di prendere un volo alternativo e la destinazione verrà comunque raggiunta con un ritardo che va da un minimo di due ore ad un massimo di 4 al passeggero spetterà il 50% del risarcimento.

##### Come richiedere il rimborso ed il risarcimento?

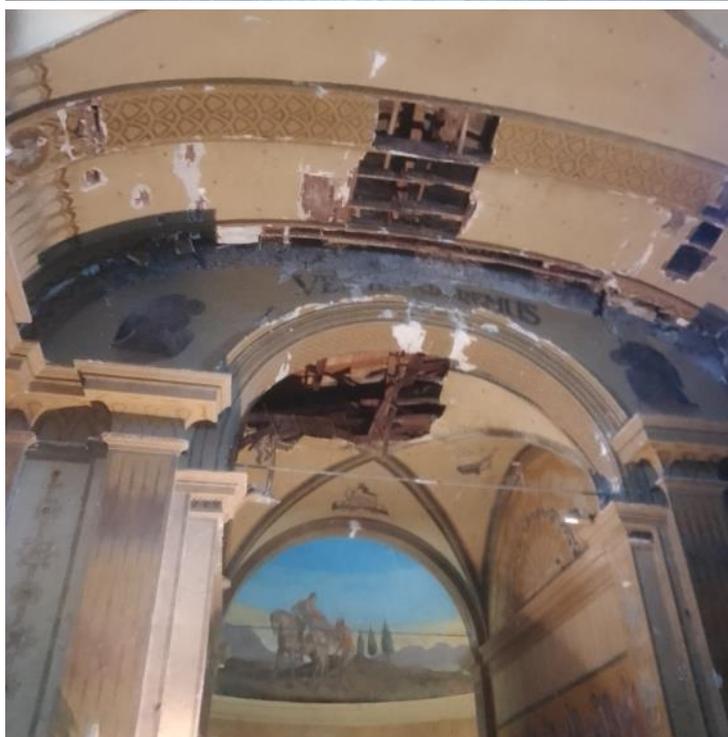
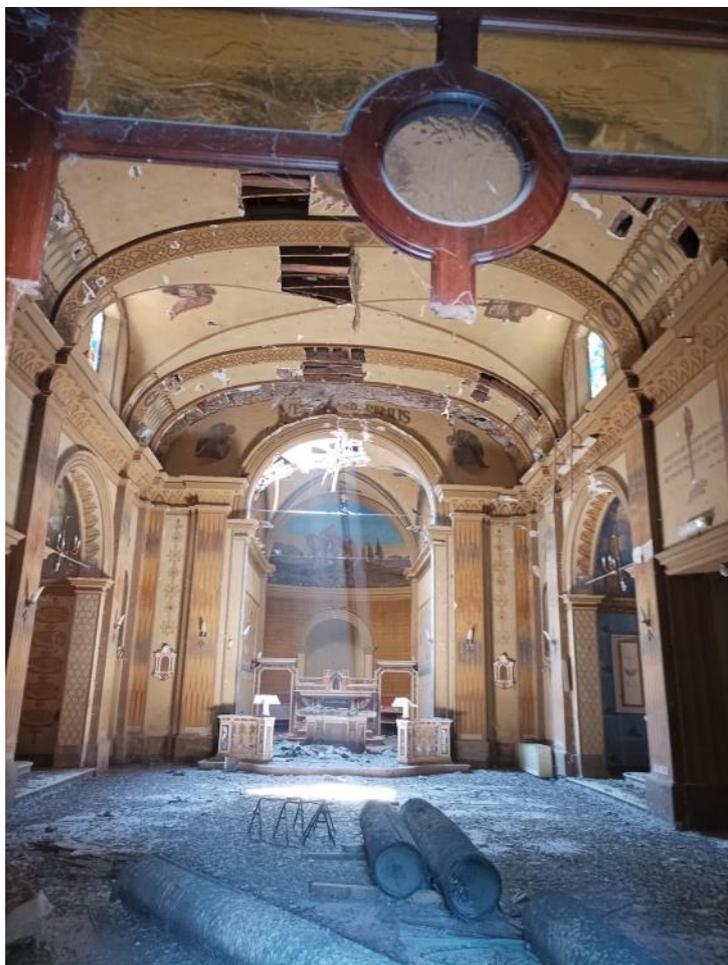
E' possibile chiedere il rimborso o il risarcimento direttamente sul sito internet della compagnia aerea di riferimento nell'apposita sezione dedicata avendo a portata i propri dati, i riferimenti del volo aereo e spiegare i motivi della richiesta.

Attenzione: il diritto al risarcimento è da escludersi nel caso in cui la compagnia aerea possa provare che la cancellazione del volo sia stata determinata da circostanze eccezionali ed imprevedibili quali ad esempio un attentato terroristico, un allarme per la sicurezza ovvero uno sciopero non annunciato.

Avv. Elena Gavioli  
Piazza della Costituente, 65 - Mirandola  
Cell. 349/6122289  
E-mail avv.elenagavioli@gmail.com

## LA NOSTRA CHIESA

Vi riportiamo altre immagini dell'interno della nostra chiesa, prima della ricostruzione.



## SAGRA: COSA VI ASPETTA...

55.o concorso di pittura e scultura  
**PREMIO SAN MARTINO SPINO**  
1-2-3-4 settembre 2023

Tema libero, iscrizione gratuita.

**\*Consegna opere:** venerdì 1, sabato 2 settembre, presso le scuole di via Zanzur, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19

**\*Apertura mostra:** venerdì 1.o settembre, dalle 21 alle 24, sabato 2, dalle 21 alle 24, domenica 3, dalle 12 alle 13 e dalle 21 alle 24; lunedì 4, dalle 21 alle 24.

**\*Premiazione:**

lunedì 4, dalle 22,30

**\*Ritiro opere:** lunedì 4, dalle 23 alle 24.

### Premi

1.o Premio "Quadraroli" per la pittura (non acquisto)

1.o Premio "Quadraroli" per la scultura (non acquisto)

Premio Comune di Mirandola (non acquisto)

Premio acquisto del Comitato Fiera di 300 euro

Eventuali premi offerti dai collezionisti secondo le quotazioni degli artisti partecipanti.

Piccoli trofei artistici in edizione limitata ai segnalati, offerti dal Comitato Fiera ed eseguiti presso l'azienda specializzata Quadraroli di San Martino Spino.





# Sagra del Cocomero

CIBO - SPETTACOLI - DIVERTIMENTO

**1 - 4 SETTEMBRE 2023**  
**SAN MARTINO SPINO**

**TUTTE LE SERE STAND GASTRONOMICO DI CUCINA TRADIZIONALE E HAMBURGERIA DRINK BAR**

## VENERDI

### A RITMO LATINO

Serata con musica latina americana  
con la Scuola "Latino Selvaggio"  
Ore 21.00 - Piazza Airone

## SABATO

### RADUNO VESPE E FIAT 500

Ore 9.00 - Piazza Airone

### EVENTO "MACUSA"

IN COLLABORAZIONE CON PATTAYA CLUB

Grande festa con musica e live dj set.  
Ore 22.00 - Piazza Airone

## DOMENICA

### LIVE BAND "SUPERNOVANTA"

Disco night con effetti speciali ballando le  
hit degli anni 90  
Dalle ore 22.00 - Piazza Airone

## LUNEDI

### LIVE BAND "NESSUNA PRETESA"

Serata all'insegna della musica live  
sulle note dei grandi successi.  
Ore 21.00 - Piazza Airone

**TUTTE LE SERE: GIOSTRE PER I BAMBINI, MOSTRA DI PITTURA,  
MOSTRA VINTAGE "L'ATTACABOTTONE", PESCA DEI GRANDI  
PREMI E COCOMERO GRATIS PER TUTTI!**

PER PRENOTAZIONI ALLO STAND GASTRONOMICO: 345 8864846

SEGUICI ONLINE PER TUTTE LE INFO: Sagra del Cocomero sagra.del.cocomero sagra del cocomero.it

**LUNEDI 4 SETTEMBRE SPETTACOLO PIROMUSICALE**